

Prot. N. 2149 del 24-08-2020



TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI LECCE
PRESIDENZA

Oggetto: Misure organizzative relative alla regolamentazione dell'afflusso dell'utenza esterna presso le Cancellerie del Tribunale di Sorveglianza di Lecce.

Visto l'art 1 del Decreto Legge 30 luglio 2020 numero 83;
visto l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito con, con modificazioni, in Legge 22 maggio 2020, numero 35;
visto l'articolo 3, comma 1, del Decreto Legge 16 maggio 2020, numero 33, convertito, con modificazioni in Legge 14 luglio 2020 numero 74;
ritenuto di dover adottare specifiche misure organizzative per il tempo di 30 giorni, così come consentito dall'articolo 1 comma 1 del Decreto legge 25 marzo 2020 numero 19, misure prorogabili fino al 31.10.2020, al fine di consentire la piena ripresa dell'attività dell'ufficio, con tutte le cautele necessarie al fine di impedire la diffusione del contagio COVID-19, purtroppo ripreso nel corso dei mesi estivi.
Ritenuto, quindi, che debba essere regolamentato l'afflusso in cancelleria dell'utenza al fine di ridurre al massimo il rischio di contatti personali e di assembramenti nei modesti spazi del nostro Ufficio, nel rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dalle Autorità Sanitarie e dal Governo;

ADOTTA LE SEGUENTI MISURE ORGANIZZATIVE PER
L'AFFLUSSO DELL'UTENZA ESTERNA
Valide fino al 24 settembre 2020

Tenuto conto degli spazi angusti riservati al Tribunale/Ufficio di Sorveglianza di Lecce e delle misure che a breve saranno adottate in attuazione della direttiva del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e della Formazione, del 30 luglio 2020, si stabilisce quanto segue:

l'accesso sarà consentito secondo le modalità che seguono, previo appuntamento ad orario fisso da richiedere telematicamente all'indirizzo di posta elettronica certificata che segue:

dirigente.tribsorv.lecce@giustiziacert.it.

Nell'oggetto sarà indicato espressamente che si tratta di "richiesta di appuntamento per l'accesso in cancelleria".

Qualora vi fosse difficoltà ad utilizzare la posta elettronica è consentito chiedere appuntamento telefonicamente. In quest'ultima ipotesi si dovrà tener conto che il contingentamento del personale di cancelleria, attualmente in fruizione del congedo ordinario, successivamente per l'adozione di misure di lavoro agile, non consentirà facilmente di rispondere alle chiamate, a causa della gestione del Front Office e di tutte le attività urgenti di cancelleria.

Al fine, dunque, di evitare defatiganti discussioni, questa ipotesi sarà residuale e richiederà particolare pazienza da parte dell'utenza.

Tutto ciò premesso:

1. **l'accesso da parte dell'utenza sarà consentito esclusivamente previo appuntamento e presso l'apposito front-office protetto, e collocato all'ingresso del sesto piano del Palazzo di Giustizia di Viale De Pietro, durante l'orario di apertura delle cancellerie che si ritiene di indicare, al fine di evitare assembramenti, in un ampio spazio temporale compreso tra le 9:00 e le 13:00 dal lunedì al venerdì e dalle ore 15:30 alle ore 16:30 del martedì e del giovedì.**

Sarà possibile:

- consultare fascicoli nell'apposito spazio dedicato ed effettuare richiesta o ritiro di copie;
- depositare impugnazioni, opposizioni, reclami e ricorsi per cassazione avverso provvedimenti monocratici o collegiali.

2. Il personale amministrativo è autorizzato, nelle more della istituzione di punto informatico dedicato per l'accesso in consultazione SIUS da parte degli avvocati, a fornire informazioni telefoniche sullo stato dei procedimenti, ove sia possibile rispondere al telefono, compatibilmente con l'attività di cancelleria.

3. **Istanze, richieste e memorie dovranno essere depositate all'indirizzo di posta elettronica certificata che segue:**

uffsorv.lecce@giustiziacert.it

specificando in oggetto di che tipo di istanza si tratta e a chi è diretta.

4. **I magistrati riceveranno previo appuntamento**, da richiedere con le modalità stabilite in premessa (**previo appuntamento ad orario fisso** da richiedere **telematicamente** all'indirizzo di posta elettronica certificata che segue:

dirigente.tribsorv.lecce@giustiziacert.it.)

Nell'oggetto sarà indicato espressamente che si tratta di "richiesta di appuntamento per conferire con il magistrato".

5. Salvo che per incontrare il magistrato, con le modalità e nei termini sopra indicati, è inibito l'accesso dell'utenza in stanze diverse dal Front Office protetto o dall'aula di udienza, e comunque è fatto obbligo, durante la permanenza, il rispetto delle regole di comportamento di cui al provvedimento a firma congiunta di tutti i Capi degli Uffici giudiziari, adottato in data 4 maggio 2020.

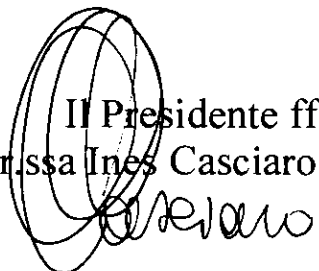
Saranno, dunque, evitati assembramenti, sarà obbligatorio indossare la mascherina coprendo tutte le vie aeree, sarà rispettata la distanza di sicurezza di almeno 1 m tra le persone.

Si comunichi:

a Consiglio Ordine Avvocati Lecce, Brindisi e Taranto, Uepe Lecce Brindisi e Taranto, con preghiera di ampia diffusione, ai Magistrati, agli esperti e ai tirocinanti, alle Organizzazioni Sindacali, al personale amministrativo e alle Direzioni Case Circondariali Lecce e Brindisi.

Manda a:

Ministero della Giustizia
Consiglio Superiore della Magistratura
Presidente Corte di Appello di Lecce
Procuratore Generale Corte di Appello Lecce
Per opportuna conoscenza.
Lecce 24.8.2020

Il Presidente ff
D.ssa Ines Casciaro


26



TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA — LECCE —
05 MAG. 2020

CORTE DI APPELLO DI LECCE

PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI LECCE

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI LECCE

TRIBUNALE PER I MINORENNI DI LECCE

TRIBUNALE DI LECCE

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI LECCE

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI LECCE

Prot.: 4158

OGGETTO: ULTERIORI MISURE ORGANIZZATIVE NELLA C.D. "FASE 2" DELL'ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CORTE D'APPELLO DALL' 11 MAGGIO AL 31 LUGLIO 2020 PER CONTRASTARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA

I sottoscritti capi degli Uffici giudiziari di Lecce,

Visto il D.P.C.M. 26 aprile 2020, recante *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"*, e le disposizioni normative, per la prosecuzione dell' attività giudiziaria nelle modalità di cui all' art. 89 D.L. 17.3.2020 n.18 conv. con modificazioni in L. 24.4.2020 n. 27 ;

visti i provvedimenti emanati dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei servizi - già diffusi (per una più completa lettura si rimanda al sito internet www.giustizia.it - sezione "Fronteggiare il Coronavirus"), nonché le Circolari del Ministero della Salute contenenti le indicazioni e chiarimenti sul tema COVID 2019, ed in particolare:

vista la Circolare del Capo Dipartimento del DOG del 27 aprile 2020 e Circolari, entrambe in data 02.05.2020, diramate dal Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi del Ministero della Giustizia, aventi ad oggetto, rispettivamente:

«Prevenzione della diffusione del contagio da coronavirus - informazioni riassuntive su attività svolte e prime direttive in tema di organizzative per avvio cd. "fase due"»,

«Epidemia da COVID-19- Misure per la prevenzione della diffusione del contagio da Coronavirus. Fase 2: acquisti e procedure di igienizzazione locali»;

visti i provvedimenti organizzativi adottati dalla Corte di Appello di Lecce e dal Tribunale di Lecce per la prevenzione del contagio da coronavirus COVID-19;

rilevata la necessità di adottare ulteriori misure idonee a prevenire le situazioni di rischio sanitario e di confermare – anche per il periodo dal 4 maggio al 31 luglio - le raccomandazioni già indirizzate al personale,

dispongono:

1. è vietato l'ingresso negli uffici in presenza di febbre ($> 37,5^{\circ}$) o altri sintomi influenzali: i dipendenti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre maggiore di $37,5^{\circ}$ devono rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante;
2. all'interno degli uffici è fatto obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro;
3. è obbligatorio il rispetto dell'orario di apertura al pubblico delle cancellerie e dei servizi;
4. è doveroso osservare le prescrizioni del personale di vigilanza.

Avuto conto delle **disposizioni contenute nell'allegato 4 del D.P.C.M. 26 aprile 2020**, di seguito

fanno obbligo

di osservare le **seguenti le condotte di comportamento, da parte di tutti**, nella consapevolezza dell'importanza della prevenzione e del prezioso contributo che ognuno deve dare per contenere l'emergenza epidemiologica da Covid-19 :

- a. indossare idonea mascherina (chirurgica) a protezione delle vie respiratorie sin dall'ingresso nei Palazzi di Giustizia ed -in particolare- in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuamente il mantenimento di adeguata distanza di sicurezza (almeno un metro);
- b. rispettare il distanziamento sociale all'interno degli uffici, degli spazi comuni, dei corridoi e delle aree di transito o di attesa;
- c. rispettare i percorsi obbligatori e le sedute differenziate e distanziate indicati dalla segnaletica;

- d. evitare ogni forma di assembramento; le riunioni in presenza, che -ove necessarie per ragioni di ufficio- verranno organizzate con collegamenti a distanza o con partecipazione ridotta, in modo da garantire il distanziamento interpersonale;
- e. lavare spesso le mani e/o disinfettarle mediante apposito *gel* contenuto nei *dispenser* allocati nei Palazzi e, in ogni caso, evitare di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani e coprirsi bocca e naso, se si starnutisce o tossisce;
- f. evitare il contatto ravvicinato con persone che manifestino sintomi di infezioni respiratorie acute;
- g. procedere alla frequente areazione dei locali (ove non muniti di ricambio meccanico continuativo dell'aria);
- h. limitare gli spostamenti all'interno dell'Ufficio al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni fornite.

avvertono

3. che, ai sensi dell'articolo 3 commi nr. 2, 3 e 4 del D.P.C.M del 26 aprile 2020, "*Ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19, è fatto obbligo sull'intero territorio nazionale di usare protezioni delle vie respiratorie nei luoghi chiusi accessibili al pubblico, inclusi i mezzi di trasporto e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuativamente il mantenimento della distanza di sicurezza*" (...), pertanto possono essere utilizzate mascherine di comunità, ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso. L'utilizzo delle mascherine di comunità si aggiunge alle altre misure di protezione finalizzate alla riduzione del contagio (come il distanziamento fisico e l'igiene costante e accurata delle mani) che restano invariate e prioritarie.

4. che, in attuazione del *Protocollo Condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali del 24 aprile 2020*, di cui all'allegato 6 del citato D.P.C.M. 26 aprile 2020, è VIETATO permanere in ufficio ed è fatto OBBLIGO di comunicare tempestivamente alla Dirigenza, successivamente all'ingresso, l'insorgere eventuale di condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, contatto con persone positive al *virus* nei 14 giorni precedenti, *etc.*) che impongano all'Autorità l'obbligo di informare il medico di famiglia, l'Autorità Sanitaria e la permanenza presso il proprio domicilio.

5. che il Personale ha obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente la Dirigenza dell'Ufficio della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento

della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

avvisano

6. i fornitori esterni e le ditte di manutenzione che devono accedere presso gli uffici giudiziari previo accordo con il personale all'uopo individuato, in orari e con modalità concordate tali da evitare assembramenti, attenendosi alle regole del presente documento, utilizzando percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in servizio.

rappresentano

7. che, in caso di presenza di più persone in attesa all'ingresso ed all'uscita ai varchi esterni, alle aule, alle postazioni di *front - office*, le stesse devono osservare il distanziamento sociale e mettersi in fila indiana, evitando ogni assembramento, dando la precedenza alle donne in gravidanza ed alle persone affette da patologie invalidanti.

rappresentano

8. che la violazione delle presenti disposizioni:

8.1 da parte dell'utenza e dei dipendenti dell' Amministrazione, sulla cui osservanza v'è la vigilanza del RSPP e del Medico competente d'ogni Ufficio, sarà segnalata all'Autorità Amministrativa o Giudiziaria, a norma di legge;

8.2 da parte dei dipendenti dell'Amministrazione, per i quali la rigorosa osservanza degli obblighi predetti costituisce adempimento delle disposizioni in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro, sarà passibile di rilievo disciplinare.

Lecce, il 4.5.2020

IL PRESIDENTE DELLA CORTE

Luigi Vetrone

IL PROCURATORE GENERALE

Antonio Perce

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Anna Rita Perce

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI LECCE

Stefano Paolo De Luca

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI LECCE

Anna Rita Perce

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI LECCE

Antonio Perce

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PRESSO
IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI LECCE

Simone Gai

Si comunichi, per la massima diffusione:

→ ai Magistrati degli Uffici giudiziari di Lecce e a tutto il personale omnicomprensivo

al Personale amministrativo,

WHATSAPP - ↓ *Recatto U*

nonché, per ogni Ufficio, a RLS, OO.SS e R.S.U.

ai RSPP e Medico competente d'ogni Ufficio giudiziario di Lecce

nonché:

Al Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Lecce

Ai Presidenti della Camera Civile e Penale di Lecce

Alla Direzione Generale dell'ASL/Lecce

Si affigga all'Albo in ogni Ufficio giudiziario di Lecce

Si pubblichino sui siti web d'ogni Ufficio giudiziario di Lecce

J